

Oggetto: PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2021\_ ISTRUTTORIA PUBBLICA PER LA CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL "PERCORSO DI INCLUSIONE SOCIALE" AVVIO ISTRUTTORIA.

#### IL DIRIGENTE

**RICHIAMATA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 22/12/2020 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2021/2023;

RICHIAMATA la Deliberazione di G.C. n. 3 del 12/01/2021 con la quale sono stati approvati il Piano Esecutivo di gestione 2021/23, il Piano Dettagliato degli Obiettivi 2021, il Piano della Performance 2021-2023 e la scheda attinente al c.d.r. 22 riportante gli obiettivi e le risorse assegnate al Dirigente del suddetto Centro e c.d.c. 137 per il quale sono previste apposite dotazioni di risorse nei Capitoli del Bilancio di Previsione 2021;

### **RICHIAMATE:**

- la L.R. 19 febbraio 2008, n. 3 "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Emilia-Romagna";
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120 del 12 luglio 2017 con la quale è stato approvato il nuovo Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017-2019;
- la Delibera della Giunta Regionale n.1423 del 02/10/2017 avente per oggetto "Attuazione del Piano sociale e sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei Piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 473 del 12/04/2021 ad oggetto "Programma annuale 2021: ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale ai sensi della L.R. n. 2/2003 e ss.mm.ii.. Individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 120/2017 e al decreto Interministeriale del 19 novembre 2020: Programma Attuativo Povertà 2021";
- la Determinazione Regionale Num. 11240 del 15/06/2021 avente per oggetto "ripartizione assegnazione e concessione di fondi ai comuni sedi di carcere per la realizzazione degli interventi rivolti alle persone sottoposte a limitazione della liberta' personale in attuazione della delibera dell'assemblea legislativa 120/2017 e della delibera di giunta regionale 473/2021" con la quale la Regione Emilia-Romagna ha assegnato al Comune di Rimini la somma di euro 48.271,77 per



finanziare gli interventi previsti dal "Programma per l'esecuzione penale 2021", della citata deliberazione n. 473 del 12/04/2021;

- la Determinazione di Giunta Regionale n. 21162 del 10.11.2021 avente per oggetto "Liquidazione fondi ai comuni sede di carcere per la realizzazione degli interventi rivolti alle persone sottoposte a limitazione della libertà personale in attuazione della dal 120/2017 e dgr 473/2021, concessi con determinazione dirigenziale 11240 del 15/06/2021".
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 15/12/2020 con la quale è stata approvata la nuova convenzione sulla gestione associata dell'integrazione sociosanitaria nel Distretto di Rimini. Triennio 2021-2023;

### DATO ATTO che:

- il Comitato di Distretto in data 07.02.2018 ha individuato nella persona del Capo Dipartimento Servizi alla Persona dott. Fabio Mazzotti il Responsabile dell'Ufficio di Piano;
- in data 02.11.2018 è stato sottoscritto tra gli Enti Locali del Distretto di Rimini nord l'Accordo di Programma comprensivo del Piano di zona per la salute e il benessere sociale 2018-2020, che declina gli obiettivi della programmazione distrettuale e che demanda al Comitato di Distretto l'approvazione annuale del programma attuativo annuale:
- in data 14/07/2021 il Comitato Locale esecuzione penale Adulti (C.L.E.P.A.) ha validato gli obiettivi e la distribuzione delle risorse delle istruttorie pubbliche relative all'Area Carcere annualità 2021;
- in data 28/07/2021 il Comitato di Distretto di Rimini nord ha approvato il programma attuativo annuale per l'anno 2021;

**RILEVATO** che il Programma attuativo 2021 dell'ambito distrettuale di Rimini approva e ammette a finanziamento il progetto denominato "Percorsi di inclusione" del costo complessivo di euro 15.171,13;

## **RICHIAMATI:**

- l'art. 118, comma 4° della Costituzione che novella "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.";
- l'art. 3, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che prevede che "I comuni e le Province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della Regione, secondo i principi di sussidiarietà. I Comuni e le Province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che posso essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali";



- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.";
- l'art. 55, D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore" il quale prevede: "1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, copertura finanziaria patrimoniale, responsabilità omogeneità, e dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2";
- la Legge Regionale n. 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

**DATO** ATTO che l'importo del Progetto "Percorsi di Inclusione sociale" oggetto dell'Avviso Pubblico allegato al presente atto dirigenziale, avrà un costo complessivo di euro 15.171,13, finanziato da risorse regionali per euro 10.619,79 e da risorse comunali per euro 4.551,34;

**DATO ATTO** che gli interventi finanziati dal progetto saranno programmati e autorizzati da un'Equipe Multidisciplinare che sarà appositamente costituita da referenti dei seguenti enti: Servizio Sociale, UEPE, Servizio Lavoro, Servizio Sanitario;

**DATO ATTO** che il progetto denominato "Percorsi di inclusione sociale" è finanziato con risorse regionali e comunali per un ammontare complessivo di euro 15.171,13 di cui euro 10.619,79 quali risorse regionali da impegnare sul Cap. 15420 del Bilancio 2021 denominato "Concorso della Regione ai Piani di Zona trasferimenti correnti" (Coll. CAP. 1960/E), ed euro 4.551,34 quali risorse comunali da impegnare sul Cap. 40030 del bilancio 2022 denominato "Progetti sociali trasferimenti correnti" ove è disponibile la quota del cofinanziamento a carico del Comune di Rimini pari al 30% del costo complessivo;

**RILEVATO CHE** la quota di spesa pari a euro 10.619,79 trova copertura con quota regionale assegnata con reversale n. 2021/15515 e accertamento n. 2021/5201;

### **CONSIDERATO CHE:**

- il progetto "Percorsi di inclusione sociale" della durata di 12 mesi, con inizio a decorrere



dall'assegnazione del progetto, è finalizzato a promuovere in collaborazione con l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna azioni di accompagnamento per un graduale rientro nel tessuto socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale esterna e dei soggetti che abbiano terminato di scontare la pena presenti sul territorio.

- le finalità generali del progetto, coerentemente con il principio di sussidiarietà orizzontale, possono essere meglio specificate e realizzate attraverso una procedura di co-progettazione coinvolgendo i soggetti del terzo settore i quali nel bilancio complessivo del progetto riescono a realizzare migliori utilità sia dirette che indirette (in termini di outcome e di output), attraverso le sinergie pubblico/privato, nonché attraverso l'apporto delle reti di volontariato e informali di cui si consolidano le esperienze e il capitale sociale;

RILEVATA l'opportunità di coinvolgere nella progettazione e realizzazione delle singole attività progettuali sopra descritte i soggetti del terzo settore così come previsto dal citato art. 43 L.R. n. 2/03 e dall'art 55 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore";

DATO ATTO che gli obiettivi progettuali sono:

- Garantire un miglioramento delle condizioni di vita delle persone in esecuzione penale esterna anche con l'acquisto di beni e servizi finalizzati al buon andamento del progetto individualizzato;
- Gestire interventi formativi finalizzati a sostenere le scelte professionali mediante l'attività di promozione di tirocini di cui alla lettera d) Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm., inclusa l'erogazione di indennità prevista per legge e attività di orientamento e tutoraggio;
- Favorire percorsi di rafforzamento e ampliamento della rete di interlocutori pubblici e del terzo settore coinvolti nel progetto individualizzato;

CONSIDERATO che nella scelta della soluzione progettuale più confacente agli scopi e finalità perseguiti dall'Amministrazione Comunale gli elementi che verranno considerati sono:

- Qualità della soluzione progettuale presentata in termini di adeguatezza al perseguimento degli obiettivi indicati dal progetto approvato dai PdZ;
- Impegno organizzativo del co-proponente (da intendersi come: risorse umane con documentata e adeguata formazione e risorse finanziarie e strumentali impiegate);
- Capacità di integrare gli interventi e le misure rivolti alle persone sottoposte a misure di limitazione della libertà personale in particolare per le persone in carico all'Ufficio Esecuzione Penale Esterna sede di Rimini, offerte sia da soggetti privati che istituzioni pubbliche.

## **RITENUTO** pertanto:

- di assegnare la realizzazione del progetto "Percorsi di inclusione sociale" del Comune di Rimini mediante istruttoria pubblica per la co-progettazione a soggetti del terzo settore al fine di valorizzare l'esperienza di tali realtà presenti sul territorio e ottenere condizioni economiche più vantaggiose per l'Amministrazione;
- di provvedere a pubblicare sul sito del Comune di Rimini un avviso pubblico al fine



di dare ampia conoscenza a tutti i soggetti potenzialmente interessati dell'avvio della procedura di istruttoria pubblica di che trattasi;

• di provvedere, ad esito della procedura, alla sottoscrizione di un patto di sussidiarietà che specificherà gli impegni reciproci tra Comune di Rimini e soggetto assegnatario;

**DATO ATTO** che il contributo verrà erogato in n. 2 rate di cui la prima, pari al 50% del finanziamento previsto, per consentire l'avvio del progetto e la seconda, a saldo, a conclusione delle attività, previa presentazione da parte della/e associazione/i beneficiaria/e di dettagliata rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute, di idonea documentazione contabile e di dichiarazione in merito alle ritenute fiscali cui sono soggette;

**CONSIDERATO** pertanto che il progetto approvato col programma attuativo annuale 2021 e per il quale è previsto il finanziamento sul Fondo regionale finalizzato da parte della Regione Emilia Romagna nell'anno 2021 e sul Bilancio Comunale 2021 a cofinaziamento, verrà avviato nel corrente anno, ma si concluderà nel corso del 2022, anno in cui il saldo del contributo diventerà esigibile dall'Associazione beneficiaria;

**PRESO ATTO** che ad esito della procedura di istruttoria si procederà all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei soggetti assegnatari del progetto;

RAVVISATA la congruità della spesa;

#### **DETERMINA**

- 1. di indire, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, un'istruttoria pubblica per la progettazione e realizzazione delle attività progettuali indicate nel progetto denominato "Percorsi di Inclusione sociale" approvato con l'Accordo di programma per l'approvazione del Piano di zona per la salute e il benessere sociale triennio 2018-2020 e dal Programma attuativo Annuale 2021 approvato in data 28.07.21.
- 2. di prenotare, al fine di espletare la procedura di cui al precedente punto 1), la spesa complessiva di euro 15.171,13, composta da due elementi e precisamente:
  - euro 10.619,79, finanziato da risorse regionali, sul capitolo n. 15420 denominato "Concorso della Regione ai Piani di Zona trasferimenti correnti" (Coll. CAP. 1960/E), c.p.f. 1.04.04.01.001 sul Bilancio di Previsione 2021-23 annualità 2021;
  - euro 4.551,34, finanziato da risorse comunali, sul Cap. 40030 denominato "Progetti sociali trasferimenti correnti", c.p.f. 1.04.04.01.001, sul bilancio di Previsione 2021-23 annualità 2022.
- 3. di dare atto che la quota di spesa pari a euro 10.619,79 trova copertura con quota regionale assegnata con reversale n. 2021/15515 e accertamento n. 2021/5201;
- 4. di dare atto che si procederà al conseguente impegno di spesa quando sarà individuato il soggetto beneficiario, a conclusione della procedura di istruttoria;
- 5. di dare atto che, al fine di allocare la spesa sul corretto esercizio finanziario sulla base dell'esigibilità della stessa, l'attribuzione degli impegni di spesa relativi al Cap.



15420 sarà rinviata alla fase di riaccertamento ordinario dei residui e alla costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato al 31.12.2021,

- 6. di dare atto che il progetto ha una durata di mesi 12 a decorrere dalla data di assegnazione del progetto ed è finalizzato a promuovere, in collaborazione con l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna, azioni di accompagnamento finalizzate ad un graduale rientro nel tessuto socio-lavorativo delle persone in area penale esterna e di soggetti che abbiano terminato di scontare la pena presenti sul territorio;
- 7. di coinvolgere nella co-progettazione, così come previsto dall'art. 43 della L.R. 2/03, soggetti del terzo settore;
- 8. di approvare l'allegato Avviso pubblico allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, sotto la lettera "A";
- 9. di dare atto che il trasferimento alle Associazioni beneficiarie non rientra tra le spese per lo sviluppo e destinate ad investimenti pubblici per l'erogazione del quale è richiesto il CUP ai sensi della delibera del CIPE n.25/2004;
- 10. di provvedere a pubblicare sul sito del Comune di Rimini l' avviso pubblico al fine di dare ampia conoscenza a tutti i soggetti potenzialmente interessati dell'avvio della procedura di istruttoria pubblica di che trattasi;
- 11. di dare atto che nella scelta della soluzione progettuale più confacente agli scopi e finalità, gli elementi che verranno considerati sono:
- Qualità della soluzione progettuale presentata in termini di adeguatezza al perseguimento degli obiettivi indicati;
- Impegno organizzativo del co-proponente (da intendersi come: risorse umane con documentata e adeguata formazione e risorse finanziarie e strumentali impiegate);
- Capacità di integrare gli interventi e le misure rivolti alle persone sottoposte a misure di limitazione della libertà personale in particolare le persone in carico all'Ufficio Esecuzione Penale Esterna sede di Rimini, offerte sia da soggetti privati che istituzioni pubbliche.
- 12. di dare atto che il Responsabile del procedimento per gli atti di adempimento della presente Determinazione è il Dirigente Dott. Fabio Mazzotti;
- 13. di trasmettere il presente atto alla Segreteria Generale per la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on-line per 15 gg consecutivi.

Il Dirigente Servizi di comunità dott. Fabio Mazzotti